

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE DI
PROMOZIONE SOCIALE PROGETTO SAN GIORGIO**

L'anno 2021, il giorno 27 del mese di luglio alle ore 21.00 presso la sede sociale in Ferrara (FE) Via Giulio Piazzi 2, si è riunita l'assemblea generale della Associazione di Promozione Sociale Progetto San Giorgio in seconda convocazione.

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario il Sig. Springhetti Marco Presidente della Associazione, che constata:

- la presenza, di n. 16 associati.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea e con il consenso degli intervenuti chiama la Signora Bertieri Daniela a svolgere mansioni di segretaria.

La Signora Bertieri Daniela dà lettura dell'ordine del giorno:

1. Proposta di integrare lo statuto sociale già depositato all'Agenzia delle Entrate in data 24/05/2021 con n. 1345/3 come richiesto dalla Regione Emilia Romagna per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
2. Varie ed eventuali.

L'Assemblea è stata convocata per modificare ed integrare lo statuto associativo, registrato in data 24 maggio 2021 al n. 1345/3 presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara, a seguito della richiesta da parte della Regione Emilia Romagna per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Viene data lettura dello statuto allegato, sotto le lettere A, come parte integrante del presente atto.

Il Presidente propone ai soci di votare in merito alle proposte di cui all'ordine del giorno.

L'assemblea dei soci, all'unanimità, delibera di adottare lo statuto rettificato ed autorizza il Presidente a compiere tutte le pratiche necessarie per la sua registrazione;

Il Presidente viene delegato ad adempiere agli adempimenti connessi alla modifica dello statuto ossia:

- Registrazione del verbale e dello statuto in regime di esenzione dell'imposta di bollo e di registro.

Non essendovi altro su cui deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 22.00, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE


Vengono delegati per la firma marginale del presente verbale e dell'allegato Statuto i Soci fondatori:

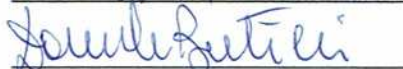
Marco Springhetti



Emilio de Rosa



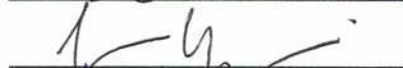
Daniela Bertieri



Elisabetta Fabbri



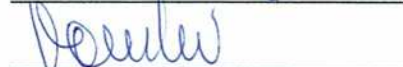
Stefano Gargioni



Cirelli Renato



Dradi Vanna



Allegato A

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PROGETTO SAN GIORGIO

Con sede in Ferrara (FE) Via Piazzini n. 2

DEFINIZIONI E FINALITA'

ART. 1

L' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PROGETTO SAN GIORGIO, ai sensi del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e nel rispetto della Costituzione, è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario e democratico ed ha durata illimitata.

Non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea degli associati non necessita di modifica statutaria. L'associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

Può aderire ad associazioni che ne condividono le finalità, utilizzandone la loro tessera come propria tessera sociale.

ART. 2

Lo scopo principale dell'associazione è quello di promuovere formazione permanente, socialità, mutualismo e partecipazione, per contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità.

Le seguenti attività di interesse generale sono prioritarie per l'Associazione:

- l'organizzazione e gestione di attività di educazione e formazione, oltre ad attività culturali di interesse educativo, volte all'approccio verso una nuova imprenditorialità basata sulla responsabilità sociale d'impresa, nello specifico organizzare eventi, laboratori, fiere e mercati, conferenze work shop, corsi di formazione, degustazioni, concorsi, incontri con la stampa, convegni rivolti alla realizzazione dello scopo sociale.
- realizzazione di attività culturali di particolare interesse sociale, progetti educativi e attività didattiche, anche di tipo editoriale, per la promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all' Art. 5 del D.Lgs 117/2017;
- Avanzare proposte agli enti pubblici per promuovere e diffondere le suddette attività
- Organizzare attività didattiche rivolti agli associati per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche inerenti alle attività istituzionali promosse
- Promuovere, diffusione e pratica di ogni attività culturale, turistica, ricreativa e tempo libero al fine di favorire i contatti fra soci per attuare programmi di formazione e iniziative di studio.
- Istituire centri estivi ed invernali con finalità culturali ricreative turistiche del tempo libero nonché sportive
- Organizzare e promuovere convegni, congressi, viaggi, corsi, centri di studio e addestramento nel campo ricreativo turistico e del tempo libero.
- Edizione e diffusione di riviste e di ogni altra pubblicazione connesse all'attività sopra indicata.
- Gestire e possedere prendere e dare in locazione qualsiasi tipo di impianto sia immobile che mobile, fare accordi con altre associazioni e terzi in genere. Potrà inoltre compiere ogni operazione di carattere mobiliare immobiliare e finanziaria ritenuta utile necessaria e pertinente.
- Porre in essere operazioni di natura commerciale in conformità alla normativa in vigore in materia di enti non commerciali, come ad esempio attività commerciali propedeutiche e collegate rispettando i dettami delle leggi e dei regolamenti in vigore in materia.
- Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne rispettosi di diritti inviolabili della persona.

In particolar modo per perseguire le finalità associative l'Associazione intende definire e svolgere le seguenti attività specifiche:

1. contribuire allo sviluppo culturale civile e religioso dei cittadini ed alla sempre più ampia diffusione della solidarietà dei rapporti umani nonché alla pratica e alla difesa delle libertà civili individuali e collettive finalizzate al bene comune
2. favorire l'aggregazione e la proattività dei giovani (in età scolastica e non solo), mediante attività di coinvolgimento progettate con loro (creative, culturali, etc.);
3. incentivare l'attivazione di giovani locali e non (in età scolastica, ma non solo), sia con attività di promozione della cultura dell'innovazione e imprenditoriale, sia soprattutto con attività di incontro e scambio progettuale con il mondo delle imprese locali (incubazione di idee), per creare impatto sociale e di crescita a livello territoriale;
4. contribuire alla creazione di competenze professionali e occasioni di crescita, anche con il coinvolgimento del mondo associativo, che potrà apportare risorse per ampliare l'uso dello spazio alle comunità locali;
5. valorizzare l'ascolto attivo dei bisogni delle comunità locali, per la creazione di idee e di ulteriori attività o servizi che incontrino domande di maggiore socializzazione;
6. incentivare attività di collaborazione con enti pubblici, associazioni ed organismi privati per la progettazione, definizione e realizzazione di progettualità comune sulle finalità associative.

Tutte le attività saranno portate avanti attraverso organizzazione di incontri tematici di approfondimento e dibattito, momenti di condivisione, azioni di aggregazione sociale e di quartiere, giochi di ruolo e laboratori, anche in collaborazione con altre associazioni ed Enti con possibilità di corsi di formazione.

Tutti i campi in cui comunque si possano manifestare esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione della sostenibilità sociale d'impresa e della sostenibilità ambientale e sociale sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

L'Associazione può svolgere, all'interno della sede sociale, attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali, così come previsto dall'art. 85 comma 4 del Codice del Terzo Settore.

ART. 3

Oltre alle attività di cui all'Art. 2, l'Associazione può svolgere, così come previsto dall'art.6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse, anche di natura commerciale, secondarie e strumentali, rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art.2, al fine di trarre risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali.

La determinazione delle attività diverse è rimessa al Consiglio direttivo che, osservando le eventuali delibere dell'assemblea dei soci in materia, è tenuto a rispettare i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso rispetto allo svolgimento di tali attività (art. 6 D.Lgs n. 117/2017 e Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2018).

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore così come previsto dall'art.7 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.

ART. 4

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti previsti dall'art.36 del Codice del terzo Settore.

ART. 5

Il numero di soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche e gli enti non aventi scopo di lucro che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 10.

ART. 6

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda, al Consiglio Direttivo, indicando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne. In caso di domanda di ammissione a socio da parte di persone giuridiche o enti senza scopo di lucro, la stessa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

ART 7

È compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione verificando che l'aspirante socio abbia i requisiti di cui all'art. 5.

All'atto della richiesta, una volta effettuato il versamento della quota associativa, verrà rilasciata la tessera sociale e il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio.

Sarà cura del Consiglio Direttivo ratificare, alla prima riunione utile, i nuovi ingressi e annotare il loro nominativo nel libro soci, o confermarli, in caso l'ammissione sia stata delegata ad uno o più consiglieri.

Nel caso di diniego il Consiglio Direttivo deve darne apposita comunicazione, indicandone le motivazioni all'interessato il quale, entro un mese dalla ricezione della comunicazione, potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'organo di garanzia dell'Associazione se nominato; in mancanza, la decisione sul ricorso è rimessa all'assemblea dei soci.

Nel caso di diniego da parte del consigliere delegato al tesseramento, la richiesta di ammissione a socio verrà sottoposta alla valutazione del Consiglio Direttivo che dovrà esprimersi entro i successivi trenta giorni.

Persistendo il diniego, il Consiglio Direttivo deve darne apposita comunicazione indicandone le motivazioni all'interessato il quale, entro un mese dalla ricezione della comunicazione, potrà presentare ricorso al presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'organo di garanzia dell'associazione, se nominato; in mancanza, la decisione sul ricorso è rimessa all'assemblea dei soci.

ART 8

I soci hanno diritto a:

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;
- discutere ed approvare i rendiconti;
- discutere e votare sulle modifiche del presente Statuto;
- discutere ed approvare eventuali regolamenti interni;
- eleggere ed essere eletti membri degli organi sociali.

I soci minorenni hanno gli stessi diritti ed obblighi degli altri associati, tra cui anche il diritto di voto e di partecipazione alle assemblee.

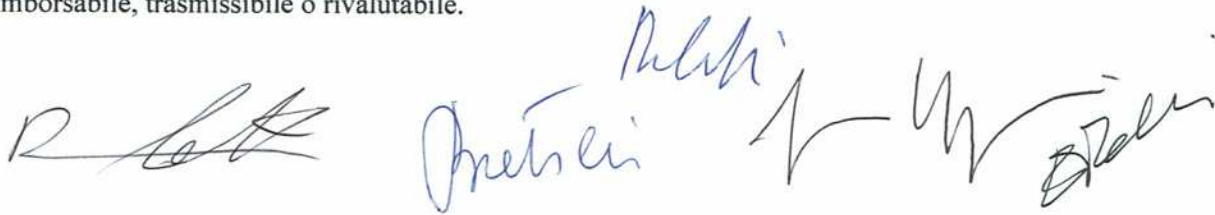
ART 9

Il socio è tenuto a:

- rispettare lo Statuto, il regolamento interno, le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere una condotta civile nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede;
- versare alle scadenze stabilite la quota sociale annuale decisa dal Consiglio Direttivo;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

ART 10



La qualifica di socio si perde per:

- decesso o estinzione della persona giuridica/ente;
- mancato pagamento della quota sociale nei termini prescritti dal regolamento;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- espulsione.

ART 11

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto o l'espulsione, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- attentare in qualunque modo al buon andamento dell'Associazione;
- provocare gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;
- arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

ART 12

Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente art.11 dovrà essere reso noto al socio con comunicazione scritta.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, ricorso all'organismo di garanzia dell'Associazione se nominato; in mancanza, il ricorso va presentato al Presidente, che lo porta all'attenzione della prima assemblea utile che decide nel merito.

Nell'attesa della decisione sul ricorso il provvedimento è ritenuto in vigore a tutti gli effetti.

ART. 13

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- legati e lasciti diversi;
- fondo di riserva;
- partecipazioni societarie ed investimenti in strumenti finanziari diversi entro i limiti compatibili con la normativa vigente

L'Associazione trae le risorse economiche per lo svolgimento delle sue attività, entro i limiti compatibili con la normativa vigente:

- dalle quote di iscrizione
- dai contributi associativi
- dalle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali;
- dagli interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di Credito;
- da elargizioni e donazioni;
- da erogazioni e contributi di Enti pubblici o privati;
- da entrate di convenzioni;
- da erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- da entrate derivanti da raccolte fondi e iniziative promozionali;
- qualsiasi altra entrata compatibile con le finalità sociali degli Enti di Terzo Settore.

ART 14

L'esercizio sociale si intende dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Di esso deve essere presentato all'assemblea dei soci, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Ricorrendone i presupposti di legge, il bilancio di cui al periodo precedente può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa (proventi inferiori ai 22.000,00 euro).

Una proroga può essere prevista, in caso di comprovata necessità o impedimento, che non vada oltre sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

ART 15

Il residuo attivo di ogni esercizio, su decisione dell'Assemblea, potrà essere accantonato in parte ad un fondo di riserva; il rimanente sarà utilizzato per le finalità istituzionali. L'utilizzo del fondo è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci.

Detto fondo di riserva deve sempre e comunque essere destinato a perseguire le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione (cfr. art. 8 D.LGS 117/2017)

È fatto divieto di ripartire, anche in modo indiretto o differito, proventi, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale fra gli associati.

ART 16

Sono organi sociali:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente.

Le cariche associative sono svolte a titolo gratuito, saranno rimborsate le sole spese inerenti all'incarico così come da regolamento.

ART 17

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione.

Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti i soci che siano iscritti a libro soci e abbiano provveduto al versamento della quota sociale annuale entro i termini prescritti.

L'esercizio del diritto di voto, in caso di minore età, deve ritenersi attribuito ex lege, per i soci minori, agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi.

Le riunioni dell'assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno otto giorni prima e contestualmente mettendo in atto tutti gli strumenti possibili per garantire la più ampia partecipazione (e-mail, telefono, ecc.). L'assemblea può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo per motivi che esulano l'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 20 e 31, ed ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

ART 18

L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio Direttivo una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

L'assemblea deve inoltre essere convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto. In questo ultimo caso, l'assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta, e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione. Se gli amministratori non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal presidente del tribunale. Si prevede anche la partecipazione di ogni socio, in assemblea a distanza, in videoconferenza o teleconferenza, ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART 19

L'assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei voti dei presenti sulle questioni poste all'ordine del giorno. La seconda convocazione dovrà aver luogo in giorno diverso dalla prima e potrà essere già indicata in sede di prima convocazione.

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

Ogni socio può rappresentare in assemblea, con delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione, non più di un socio.

ART 20

Per le modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei



presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per l'assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, è richiesto il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto.

L'approvazione delle modifiche dello statuto deve comunque essere posta in essere con una procedura più rafforzata rispetto a quella prevista per l'Assemblea ordinaria al fine di evitare che una ristretta minoranza di associati possa apportare modifiche statutarie a discapito della maggioranza degli assenti.

ART 21

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o da un socio eletto dall'assemblea stessa. Il presidente dell'assemblea propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene di norma a scrutinio segreto, salvo diversa decisione deliberata dall'assemblea a maggioranza e secondo le modalità previste dal regolamento.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali dell'assemblea a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione e restano successivamente agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

ART 22

L'assemblea dei soci, convocata nei termini di cui al secondo comma dell'art.17:

- approva le linee generali del programma di attività;
- approva il rendiconto economico e finanziario annuale, il cui prospetto deve essere allegato al libro verbali;
- delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo;
- elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- elegge l'organo direttivo alla fine di mandato o in seguito alle sue dimissioni o decadenza, previa determinazione del numero dei suoi componenti;
- nel caso di cui sopra, discute la relazione del consiglio uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini e approva il regolamento elettorale predisposto dal Consiglio Direttivo uscente;
- delibera sulla determinazione della quota associativa annuale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera, in fase di ricorso, sulle ammissioni e sulle esclusioni;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza.

ART 23

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica tre anni.

Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

ART 24

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di non soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'assemblea.

ART 25

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: convoca e presiede il consiglio;

- il Vicepresidente: coadiuva il presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni;
- il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo dell'associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il presidente.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'associazione.

ART 26

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea dei Soci;
- eseguire le delibere dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il rendiconto economico e finanziario annuale e la relazione di missione così come da art.14;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare sulle richieste di ammissione a socio, ovvero ratificare le nuove adesioni nel caso in cui sia stato delegato, con apposita delibera, uno o più consiglieri;
- proporre all'assemblea dei soci la determinazione della quota associativa annuale e stabilire i termini entro i quali deve essere versata;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci, di cui all'art.11;
- predisporre il regolamento elettorale e gli altri eventuali regolamenti da approvare in assemblea;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione o ad esso affidati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente statuto.

ART 27

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del presidente, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità ed almeno tre volte l'anno.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei consiglieri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Nel caso di un Consiglio Direttivo composto di soli tre consiglieri, occorre che siano tutti presenti per la validità della seduta.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei consiglieri. Le votazioni normalmente sono palesi; possono essere a scrutinio segreto quando vertono su comportamenti personali dei consiglieri o quando ciò sia richiesto anche da uno solo dei consiglieri. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni assunte è redatto verbale a cura del segretario, che lo firma insieme al presidente. Tale verbale è conservato agli atti nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei soci che richiedano di consultarlo.

ART 28

I consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause uno o più componenti del Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, la prima assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla scadenza del Consiglio. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

In tal caso, il presidente uscente è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro sessanta giorni.

ART 29

Il presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale, presiede l'assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo. Può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo consiglio utile.

In caso di assenza o di impedimento del presidente, tutte le sue mansioni spettano al vicepresidente, se nominato, ovvero al consigliere anziano.

ART. 30

1. Oltre le scritture di cui all'art. 13 D.Lgs n. 117/2017 i soci hanno diritto di prendere visione di tutti i libri sociali obbligatori e nello specifico:
 - a) il libro degli associati o aderenti;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.
2. I libri di cui alle lettere a) e b) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera c) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
3. Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali,

Ciascun associato ha diritto di esaminare i libri sociali, inviando richiesta scritta al Presidente dell'organo Interessato, il quale dovrà evadere la richiesta entro 30 (trenta) giorni mettendo a disposizione del richiedente quanto richiesto presso la sede dell'Associazione.

ART 31

La decisione motivata di scioglimento dell'associazione deve essere presa con il voto favorevole dei tre quarti dei soci in regola con le norme sul tesseramento.

Ove non sia possibile raggiungere tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato, in un'assemblea con la partecipazione della maggioranza dei soci, con il voto dei tre quarti dei soci presenti.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

È in ogni caso esclusa qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

ART 32

Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'assemblea a norma del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile o delle leggi vigenti.



Mazzanti Francesca Maria

Da: Segreteria - Servizi Contabili Ducale <segreteria@servizicontabiliducale.it>
Inviato: giovedì 5 agosto 2021 09:20
A: Mazzanti Francesca Maria
Oggetto: Fwd: Registrazione verbale di assemblea APS Progetto S. Giorgio

Buongiorno Dott.ssa Mazzanti,

le giro la mail appena pervenuta dall'Agenzia delle Entrate riportante gli estremi dell'avvenuta registrazione del verbale ass.

Grazie per la sua disponibilità.

Un cordiale saluto.

Annalisa

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto: Registrazione verbale di assemblea

Data: Thu, 5 Aug 2021 06:58:04 +0000

Mittente: PIGAANI MIRELLA <mirella.pigaiani@agenziaentrate.it>

A: Segreteria - Servizi Contabili Ducale AB <segreteria@servizicontabiliducale.it>

CC: DP FERRARA - UT FERRARA <dp.ferrara.utferrara@agenziaentrate.it>

In merito alla Vostra richiesta di registrazione del verbale di assemblea, dell'Associazione Promozione Sociale Progetto S. Giorgio, si forniscono gli estremi dell'avvenuta registrazione:
n. 2173 serie 3 registrato in data 04/08/2021.

Una volta rientrata l'emergenza, l'atto in duplice originale, dovrà essere portato in Ufficio per l'acquisizione all'archivio.